

In questa parte del volume II è fra l'altro la revisione di PTor. 1, e di PTor. 2.

Auguriamo all'A. che si avveri il voto da lui espresso alla fine della prefazione, che cioè egli, benchè, come si qualifica, *προβεβηκῶς ἤδη τοῖς ἔτεσιν καὶ ἐσχατογηρόσων*, possa compiere l'opera iniziata già in età giovanile; e, aggiungiamo noi, desideriamo che egli ci dia, oltre a questo, altri e nuovi lavori.

A. C.

RAFFAELE PETTAZZONI, *La confessione dei peccati* II, 2 (Egitto, Babilonia, Israele, Arabia meridionale) (= Storia delle religioni XI), Bologna, Zanichelli, 1935-XIII, pp. XVI-365.

Il volume interessa gli studî sull'Egitto per la prima parte, in cui in poco più di 60 pagine l'A. traccia la storia della confessione nell'Egitto antico e nell'Egitto greco-romano; formano oggetto delle sue considerazioni le « confessioni negative » del Libro dei Morti, le confessioni positive delle stele Tebane della XIX dinastia, le confessioni dell'età ellenistica attestate dalla presenza di speciali *ἐξαγορευταί*, e da attestazioni varie anche di scrittori latini. Mentre quest'ultima forma di confessione era parsa al Kroll di importazione Siriaca, Il P. crede di riallacciarla già all'Egitto antico e Tebano, e vi connette anche un tipo caratteristico di confessione che si riscontra nell'Arabia Meridionale. Influssi presematici avrebbero costituito il substrato di cotesto genere di confessioni così in Egitto come in Arabia.

Il volume al solito, se è discutibile in alcune conclusioni, e qua e là potrebbe meritare aggiunte e delucidazioni, è testimonianza viva di soda dottrina e di seria preparazione.

A. C.

*Life and letters in the papyri*, by GARRETT WINTER (The Jerome lectures), Ann Arbor, University of Michigan Press, 1933, pp. 308.

Il presente volume raccoglie sei letture, debitamente modificate per la stampa, tenute per la fondazione Thomas Spencer Jerome. Sono tracciate a linee larghe alcune fasi della vita e della società antica, quali i recenti documenti papiracei permettono di ricostruire. Tanto nelle letture, quanto nella pubblicazione il Winter ha voluto fare opera piuttosto di divulgazione che di specializzazione.

Nel capitolo « Roma e i Romani » si descrive il sistema amministrativo dell'Egitto, dopo che con Augusto il governo romano si sostituisce al tolemaico; le relazioni ufficiali tra Romani ed Egiziani; la figura giuridica del cittadino romano abitante nell'Egitto; la religione romana nell'Egitto; la cognizione che là si ebbe degli scrittori latini; e infine si ricordano le impressioni degli Egiziani che visitarono Roma.